GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

ALLA QUARTA GIORNATA IL CAMPIONATO PUNTA ALLA CHIARIFICAZIONE

Fiorentina-Inter e Torino-Juventus cambieranno volto alla classifica?

Il Milan che ospita il Napoli collauda Tognon con Vinicius - Difficile trasferta della Roma sul campo del Novara - Turno casalingo per la Lazio contro la modesta Samp

Un campionato di un realismo crudo, quasi spietato; non indugia a situazioni incerte, ma mira diritto allo scopo. Così, dopo appena tre giornate di vita, già vuol chiarire i reali valori delle diciotto concorrenti disseminate lungo le scale della classifica, già vuol mettere a nudo ambizioni e possibilità; naturalmente la sua opera di chiarificazione comincia dall'alto, da quelle squadre, cioè, che ora sparalde marciano in testa al gruppo.

Il collaudo più probatorio della « quarta » spetterà all'Inter, una squadra su cui — malgrado il punteggio pieno e la rete ancora inviolata — grava più di un interrogativo per quel che concerne consistenza tecnica e capacità di tenuta; i nerazzurri, difatti, saranno di scena al « Comunale » contro una Fiorentina lanciatissima. Ad aggravare la situazione del « biscione » è venuta all'ultimo momento l'indisposizione di Cebio, ricoverato all'ospedale per un improvviso attacco di appendicite; l'assenza del bravo Celestino, che viene ad aggiungersi a quella quasi certa di Lorenzi, influirà sicuramente sul rendimento collettivo dell'Inter perché priverà la squadra dello « stabbone » che nelle tre prime giornate ha dato valido mano a Ferrario e compagni nel presidiare la zona centrale del campo e che ha cucito « l'attacco alla retroguardia con il suo prezioso e continuo lavoro di spola.

Ben poche, dunque, appaiono sulla carta le possibilità di una affermazione dell'Inter a Firenze e Campatelli se ne rende chiaramente conto tanto è vero che, pur dibattendosi nel dilemma tra estetica e praticità, sembra orientato a far adottare ai suoi uomini l'aborrito « catenaccio » con Vincenzi terzino volante; la decisione definitiva non è stata ancora presa, quindi auguriamoci che l'orgoglio e il gusto di ben giocare prevalgano e consiglino il tecnico milanese di affrontare a viso aperto lo scontro con i viola. Altrimenti, prima ancora del risultato, il « catenaccio » confesserebbe l'attuale inferiorità dell'Inter.

E' bene scrivere subito però che un eventuale successo sulla Sampdoria non dovrà e non potrà far credere in una rapida soluzione della crisi che affligge la Lazio; difatti i problemi della squadra resteranno vivi in tutta la loro crudezza perché sinora non si è avuto il coraggio di affrontarli con coraggio e soprattutto non si è creato tra i giocatori un clima di armonia che cancelli le dissonanze che riflettono la « guerra fredda » dei dirigenti (Vaselli e Tessarolo) e dei tecnici (Copernico e Ferrero). Con l'impostazione attuale si può anche vincere una partita, ma sicuramente non si può disputare un grande campionato com'era nelle speranze di tanti sportivi romani.

Per chiudere il programma restano quattro incontri che si preannunciano combattuti: Pro Patria-Bologna, Genoa-Atalanta, Lanerossi-Padova e Spal-Triestina. A Busto è atteso alla prova il discontinuo Bologna che domenica ha faticato le proverbiali sette camicie per superare tra le mura amiche il Novara; il pronostico è favorevole ai rossoblù, ma la Pro Patria sul suo campo ha fermato anche la Fiorentina.

A Genova, Vicenza e Ferrara grande equilibrio di valori anche se il pronostico un vero simpatizza un po' per i padroni di casa; forse un punto dovrebbe riuscir a strapparlo l'Atalanta e forse, perché no?, il Padova.

LANNIO PALOCCI

E' morto Seeldrayers

BRUXELLES, 7. — R. W. Seeldrayers, presidente del comitato olimpico belga e della « Federation Internationale de Football Association » e vice presidente del consiglio superiore di educazione fisica e degli sport, è deceduto oggi pomeriggio alla età di 78 anni nella sua abitazione a Bruxelles, dopo una lunga malattia.

L'olimpionica IRENE CAMBER (di spalle), che nella foto vediamo impegnata con l'altra azzurra BRUNA COLOMBETTI, resta uno dei punti di maggior forza della rappresentativa femminile azzurra

DOMANI S'INIZIANO I « MONDIALI » DI SCHERMA

Otto titoli iridati in palio tra avversari tradizionali

Come sempre gli ungheresi, i francesi e i nostri azzurri si dividono i favori del pronostico — Una incognita l'U.R.S.S.

Oltre 300 schermidori, in rappresentanza di 30 Paesi, sono arrivati o stanno arrivando in queste ore a Roma, per dar vita ai campionati mondiali che si svolgeranno da domani al 21 ottobre sulle pedane del palazzo dei congressi dell'EUR: schieramento imponente, senza precedenti nella storia schermistica, e che garantisce in partenza il successo della manifestazione. La quale acquista anche maggior interesse per il fatto di precedere di un anno soltanto le Olimpiadi di Melbourne.

Gli iscritti alle otto competizioni (fioretto maschile individuale e a squadre, fioretto femminile individuale e a squadre, spada individuale e a squadre, sciabola individuale e a squadre) sono 305, ma i nominativi in qui notificati al comitato organizzatore sono 299 (mancano infatti i nomi dei sei colombiani, di uno dei sovietici e di tre dei cinque olandesi); per cui è abbastanza probabile che questa risulterà essere la cifra definitiva degli atleti presenti.

Le competizioni di spada saranno le più affollate: 19 sono infatti le squadre iscritte, mentre per il torneo individuale gli spadisti stranno 113 in rappresentanza di 25 paesi. Esiste tuttavia ancora una incertezza, costituita dalla iscrizione, accettata « sub judice », di Carlo Agostoni per i colori del Messico. Agostoni è il non dimenticato spadista italiano, che conquistò anche un alloro olimpico; trasferitosi da tempo nel Messico egli si presenta ogg sotto i nuovi colori: — ma non è ancora chiaro se il regolamento internazionale gli permetterà di scendere in pedana.

Il fioretto maschile a squadre vedrà presenti 10 paesi, mentre nel torneo individuale 76 atleti si batteranno in difesa di ben 20 differenti bandiere. Quasi uguale il numero delle fiorettiste concorrenti al torneo femminile: 8 squadre, 73 atlete di 18 paesi nel torneo individuale. Infine le gare di sciabola vedranno in lizza 15 squadre e 93 sciabolatori nel torneo individuale, rappresentanti 20 paesi.

Solo cinque paesi parteciperanno a tutte e otto le competizioni, e cioè l'Italia, la Francia, l'Ungheria (i tre squadroni favoritissimi in tutte le gare) la Germania e l'Unghe Gli altri paesi presenti sono: Argentina, Australia, Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Colombia, Cuba, Danimarca, Egitto (con un solo fiorettista: come mai?), Finlandia, Irlanda, Jugoslavia, Lussemburgo, Messico, Monaco, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Saare, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Turchia e Unione Sovietica.

Italia, Francia e Ungheria, come già si è detto, appaiono destinate a dividersi ancora una volta tutti o quasi gli allori; le scherma infatti non è sport che permetta sorprese o improvvisazioni (salvo forse nella spada individuale, dove a volte si sono registrati risultati imprevisti e successi di atleti appartenenti a paesi schermisticamente arretrati). Perciò, a parte le possibilità individuali della fiorettista danese Luchman, campione mondiale in carica, i nomi dei vittoriosi dovrebbero essere tutti italiani o francesi o ungheresi.

Nel fioretto maschile a squadre gli statunitensi e i belgi si batteranno per affiancare nel girone finale le tre nazioni più forti; mentre individualmente su tutti spicca il campione uscente, il francese Christian D'Oriola. A contendergli l'alloro saranno, oltre ai suoi compagni Lataste e Closset, i nostri Edoardo Mangiarotti, Dr Rosa, Bergamini e i magiari Gyuricza, giovanissimo campione, e Tich.

Nel fioretto femminile a squadre, al solito, Ungheria, Italia e Francia (la Gran Bretagna o l'Austria sarà quarta fra... cotante lame); mentre individualmente si impongono sulla carta, oltre alla già citata Luchman, l'austriaca Muller-Preiss, la francese Garilhe, le ungheresi Ilona Elek, Maroti Elek e Kovacs-Nyari, le nostre Irene Camber e Bruna Colombetti. Una incognita le sovietiche.

Spada a squadre: qui la lotta per entrare fra i primi quattro potrà anche riservare sorprese, poiché se Italia, Francia e Ungheria sono sempre le grandi favorite, non è possibile scartare a priori le possibilità, se non di vittoria per lo meno di buon piazzamento, degli svedesi, dei lussemburghesi, degli svizzeri e anche dei polacchi. Nè ci sarà da meravigliarsi troppo se una di queste squadre riuscirà a dare lo sgambetto all'una o all'altra delle « tre grandi ».

Nel torneo individuale il diritto di precedenza va al nostro Edoardo Mangiarotti, campione uscente. Il quale però, anche perché sarà aduiacato dall'aver partecipato in precedenza alle gare di fioretto a squadre e individuale e di spada a squadre, dovrà guardarsi dall'assalto dei francesi Mongal, Queyroux, Artigas, degli ungheresi Sakovics, Rerrich, Balthazar, degli svedesi Carleson, Fahlman, Forssel, degli svizzeri Zappelli e Amez-Droz, dell'anziano ma classico Agostoni (se potrà partecipare), del lussemburghese Gretsch, nonché dei nostri Anglesio, Paresi, Pellegrino.

La sciabola — almeno sulla carta — non ammette dubbi troppo infatti è la superiorità dell'Ungheria, che dovrebbe non solamente vincere la gara a squadre, ma ridurre anche la finale individuale ad un affare di famiglia o quasi. Ad ogni modo Francia, Italia e Polonia (di quest'ultima sono noti i continui progressi), appaiono i maggiori avversari dei magiari. Individualmente si impongono, oltre agli ungheresi in blocco, con un occhio di riguardo a Karpati, attuale campione del mondo, Kovacs, Gerevich e Palocz, i francesi Lefevre e Levarasseur, i nostri Ferrari, Nostini, Daré, i polacchi Pawlowski e Zabloki.

I sovietici, attesi con grande interesse a questa loro seconda uscita internazionale dopo le Olimpiadi di Helsinki, hanno forse nella sciabola maggiori possibilità di affermazione che non nel fioretto maschile e femminile. Tuttavia essi giustamente sperano e ricercano, in questo torneo, non già vittorie per il momento al di fuori della loro portata, ma la possibilità di vedere all'opera e incontrare i più forti schermidori del mondo, e di acquistare così esperienza preziosa in campo internazionale.

CARLO GIORNI

E' morto a Catanzaro il centromediano Mariuzza

CATANZARO, 7. — Il centromediano del Catanzaro, Marco Mariuzza, di 27 anni è morto in seguito a setticemia.

Il Mariuzza era stato acquistato dal Catanzaro due anni fa dalla Triestina nelle cui file aveva giocato anche alcune partite in Serie A. L'ultimo incontro ch'egli disputato è stato quello svoltosi a Piacenza il 25 settembre scorso e terminato col punteggio di 1 a 1. Nella settimana successiva Mariuzza si infortunava in allenamento riportando una leggera ferita che poi doveva essergli fatale. Il giovane calciatore, un difensore di valore, aveva sposato soltanto da un mese e mezzo.

Domani pomeriggio si svolgeranno solenni funerali dopo di che la salma sarà trasportata a Campoformido, paese natio del giocatore.

IN VIA ALLEGRI

Oggi il Consiglio della Federcalcio

Diversi argomenti di attualità saranno al vaglio del Consiglio Federale della FIGC che si riunirà oggi nella sede di Via Allegri.

Una riunione interessante che potrebbe divenire veramente importante per le sorti del calcio italiano se Barassi si decidesse finalmente a presentare quel suo famoso progetto sul futuro assetto della Federazione e la regolamentazione del settore professionistico. Com'è noto questo progetto prevede la istituzione di una Lega professionistica alla quale potrebbero partecipare solo quelle squadre che diano garanzia finanziaria e morale oltre che tecnica, mentre la Federazione si interesserebbe soprattutto al problema dei giovani gli unici che potrebbero, forse, risolvere di slancio tutti quei problemi che oggi affliggono il nostro giuoco più popolare.

Ma lasciamo ogni rosea supposizione e pensiamo al concreto cioè a quello che il C. F. dovrà discutere in base all'ordine del giorno. Il punto primo riguarda la nomina del Segretario della FIGC, posto lasciato vacante da Valentini. Gli incarichi di quest'ultimo verrebbero ripartiti fra tre persone: il dottor Minà, il colonnello Ventura, ed il rag. Bertoldi, con la supervisione di Benetti e Ronzio.

Il secondo punto tratterà della fissazione delle sedi per gli incontri internazionali di questa stagione. Nel 1956-57 hanno chiesto di incontrare l'Italia: Svizzera, Francia, Spagna, Irlanda, Galles ed Israele (Italia B) mentre è in preventivo l'incontro di ritorno con la Jugoslavia e sono state già respinte le proposte di Bulgaria e Romania. Circa le sedi, assegnata a Milano Italia-Brasile, la partita con la Germania dovrebbe essere assegnata a Roma mentre quella con la Francia a Firenze, salvo che per quell'epoca non dovesse funzionare l'atteso stadio partenopeo. A Livorno è stato infine promesso l'incontro fra i cadetti d'Italia ed Ungheria che si svolgerà in novembre.

A questo riguardo sarà anche trattata la questione degli « oriundi » che il C. T. Pasquale vorrebbe utilizzare con estrema riserva ed in rapporto a ciò non è improbabile che lo stesso Pasquale presenti anche il suo « piano » per una organica preparazione della nazionale.

Con la nomina di una speciale commissione che dovrà studiare il progetto sul professionismo e sul nuovo ordinamento dei campionati specialmente per il prossimo a 16 squadre) la riunione si chiuderà dopo aver trattato problemi minori.

DOMANI SULLA PISTA MAGICA DEL VIGORELLI IL « MATCH » DELL' INCERTEZZA

Fausto Coppi non parte battuto ma gioca grosso con Messina

Sulla carta i due atleti hanno le stesse probabilità: alla maggior freschezza dell'iridato Coppi opporrà la sua splendida classe - In pericolo il primato dell'inseguimento (Km. 5) di Bevilacqua

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 7. — La SIS c'è riuscita, finalmente! Coppi ha detto « sì »; affronterà Messina, ch'è il campione del mondo della specialità, in una gara all'inseguimento sulla distanza di km. 5.

Coppi ha detto « sì » in un momento particolare, non buono per lui; dopo, cioè la « Corsa dell'Arcobaleno » di Frascati, quando forse credeva che, comunque, avrebbe avuto poco da perdere. Ma Coppi si sarebbe deciso per il « sì » dopo il « Circuito dell'Appennino » e dopo la « Tre Valli » di Varese, soprattutto? Ho i miei dubbi, che sono anche i dubbi di Belloni, l'antico campione che nella SIS ha le mani in pasta.

Contro Messina giuoca grosso, Coppi; mette in campo anche un po' del suo prestigio: infatti, un'eventuale sconfitta del campione butterebbe dell'acqua sui fuochi delle passioni e degli entusiasmi ora riaccesi.

* * *

Non parte battuto, Coppi; sulla carta, anzi, ha tante probabilità di vittoria quante ne ha Messina: perchè alla maggior freschezza dell'avversario il campione può sempre opporre la sua splendida, meravigliosa « classe ». E i tesori dell'esperienza.

Ecco: per me, Coppi-Messina è il match dell'incertezza; e un match da record, forse. Questo, s'intende, se Messina è ben guarito dalla botta che ha preso a Roccablanca, 5 giorni fa, e se Coppi ha svolto un adeguato, preciso allenamento.

Vinca Coppi o vinca Messina, il primato di Bevilacqua è in pericolo; Bevilacqua, contro Kobler, il 19 luglio del 1950, stabilì, sulla distanza dei 5 chilometri, il tempo di 6'05"3/5, a 49,234 l'ora. Al limite di Bevilacqua, Coppi è andato vicino il 4 settembre del 1953, quando schiantò Patterson in 6'06"1/5 dopo una travolgente galoppata che qui preciso, giro per giro:

m. 229,23: 21"1;
1. giro: 28"1;
2. giro: 28";
3. giro: 28"1;
4. giro: 29"1;
5. giro: 28";
6. giro: 28";
7. giro: 28"3;
8. giro: 29";
9. giro: 28"2;
10. giro: 29";
11. giro: 28"1;
12. giro: 28"4.

Messina non è ancora riuscito a far meglio di Coppi. Ma è necessario dire che i tempi di Messina, i migliori, sono stati ottenuti in gare di campionato, e quindi con i « sacchetti » che vuole il regolamento; è noto che senza i « sacchetti » si può spingere a fondo, senza preoccupazioni per il controllo del cammino. Comunque, Messina, malgrado l'handicap, s'è mostrato capace di buoni tempi: il 6'10" contro Strehler, nella finale del campionato del mondo di questo anno, per esempio, gara che, qui di seguito, illustro giro per giro e dove il « calo » finale di Messina si può spiegare con la resa di Strehler:

m. 229,23: 21"1;
1. giro: 28"1;
2. giro: 28"3;
3. giro: 29"1;
4. giro: 28"3;
5. giro: 28"4;
6. giro: 29"1;
7. giro: 29"2;
8. giro: 29";
9. giro: 29"2;
10. giro: 29"2;
11. giro: 29"2;
12. giro: 29"1.

E' saputo che Strehler, nell'occasione, ha corso il rischio d'essere acchiappato da Messina. Il quale, il giorno prima della gara finale del campionato del mondo, aveva fatto ancor meglio: 6'09"1/5, cioè 4/5 in meno.

Tenuto conto dei « sacchetti » e no, si può dire che, attraverso la comparazione dei tempi, fra Coppi e Messina c'è un certo equilibrio e che, pertanto, il « grande inseguimento » promette di far fuochi e fiamme, e mille emozioni.

ATTILIO CAMORIANO

GUIDO MESSINA campione del mondo, non è riuscito sinora a far meglio di Coppi. comunque si è mostrato capace di buoni tempi

IPPICA

Il cavallo italiano Ribot all' « Arco di Trionfo »

PARIGI, 7. — Dopo le dichiarazioni di forfait, 26 sono i cavalli rimasti iscritti all'« Arc de Triomphe » la gara europea più ricca di premi, che si correrà domenica prossima.

Soltanto cinque sono i cavalli stranieri iscritti, ma di questi forse solo quattro potranno partecipare alla corsa. Fra i concorrenti stranieri figura il tre anni italiano « Ribot ».

Così la Samp contro la Lazio

GENOVA, 7. — I blucerchiati della Samp partiranno domattina per Roma dove domenica incontreranno la Lazio nella seguente formazione: Pin, Farina, Bernasconi; Agostinelli, Martini, Chiappin; Conti, Rosa, Firmani, Tortul, Arrigoni.

OGGI E DOMANI TRE BELLE PROVE

Monti Defilippis e Moser al Criterium delle Nazioni

Anche Ciancola e Fabbri al via Aggueritto schieramento straniero

Si disputerà oggi e domani sulle strade dei Castelli e sul circuito di Caracalla il « Criterium giovanile ciclomotoristico delle nazioni » al quale parteciperanno 36 giovani professionisti del ciclismo mondiale, alcuni dei quali già affermatisi come Monti, Fabbri, Defilippis, Gismondi, Maule, Moser, Baffi, Ciancola da parte italiana, e come Nolten, Le Ber, Delainaye, Van Oers, da parte straniera.

La formula è basata su tre prove: una in linea su strada individuale che si svolgerà su un percorso di km. 105; la seconda ad inseguimento a squadre in circuito, su un percorso di km. 10; la terza individuale dietro allenatore (tutti su Gilera 300) con batterie e finale su otto giri del circuito per complessivi 20 km.

La prova su strada avrà luogo oggi sulle strade dei Castelli romani. Il ritrovo dei concorrenti, in numero di 36, è fissato al Motovelodromo Appio alle ore 10 dove avrà luogo alle 14.15 la partenza simbolica. Il via effettivo sarà dato invece alle 14.30 da Cinecittà. Il percorso della prova su strada è il seguente: Cinecittà, Frascati, Monteporzio, Montecompatri, Labico, Valmontone, Colleferro, Artena, Velletri, salita del Pratone, bivio Marino, Castelgandolfo, via Appia, Ciampino, Motovelodromo Appio.

Le altre due prove si svolgeranno domani sul circuito di Caracalla con inizio alle ore 14. Nella prova ad inseguimento le squadre partiranno unite ad un minuto l'una dall'altra divise in due serie. Nella prima serie parteciperanno, in base al sorteggio effettuato, le squadre dell'Italia B, Olanda, Svizzera; nella seconda l'Italia A, Belgio e Francia. Saranno classificate quelle squadre che giungeranno al traguardo con almeno tre corridori nello spazio di 100 metri ed i primi due concorrenti sarà accreditato il tempo del terzo componente la formazione.

La terza prova dietro allenatori su Gilera bicilindriche avrà luogo con due batterie formate da 18 concorrenti ciascuna su una distanza di 8 giri. In ogni batteria gareggeranno tre concorrenti di ciascuna squadra.

Disputeranno la finale dei primi i migliori 18 tempi delle batterie.

La classifica generale verrà compilata in base ai tempi impiegati da ciascun corridore nelle tre prove: su strada, inseguimento e dietro motori. La classifica per nazioni verrà compilata in base ai 5 migliori tempi dei piazzati per ogni prova.

Quattro ciclisti belgi al Gran Premio Pirelli

BRUXELLES, 7. — Quattro corridori ciclisti belgi parteciperanno domenica prossima al Gran Premio Pirelli, gara riservata ai dilettanti che si corre tutti gli anni a Milano.

Il gruppetto composto da Roger Baudechon, Georges Volckaert, Aime Van Avermaet e M. Hoevenaers, giungerà all'aeroporto della Malpensa oggi stesso in aereo.

PER GLI INCONTRI CON IL NOVARA E LA SAMP

ROMA: ancora dubbi LAZIO: tutto deciso

Vivolo «sacrificato» - Oggi i giallorossi si allenano a Milano

La Roma è giunta ieri sera a Milano dove oggi i giallorossi svolgeranno una breve seduta atletica tanto per tenersi in forma, quindi domattina, in pullman, raggiungeranno Novara. Per quanto riguarda la formazione Saron ha deciso di schierare Giuliano mediano (i terzini saranno perciò Lojacono e Eliani) mentre per l'attacco dove dovrebbe sostituire Pandolfini solo in terza o addirittura domattina prenderà una decisione definitiva per sostituire il bravo Egisto il tecnico giallorosso può contare su Biagini (soluzione più probabile) su Venturi (a mediano dovrebbe giocare Carazzati il che è assai difficile che avvenga) e su Cossatti.

Dubbi e anche la partecipazione all'incontro di Penelli: il portiere è sofferente ad una spalla e probabilmente dovrà cedere il posto a Tessari.

* * *

Per l'incontro con la Sampdoria Ferrero ha convocato i seguenti dodici giocatori: Lorani, Molino, Giovannini, Antonazzi, Sentimenti V, Vitali, Muccinelli, Salmoiraghi, Bettini, Mariogiani, Quieti e Sassi. I primi undici componeranno la squadra mentre Sassi giungerà in ritardo. Corna si vede dell'elenco dei convocati bianca Varone il suo esordio e stato dunque accantonato nella speranza della sconfitta di Trieste? Ma dove si vuol arrivare con la politica del « capro espiatorio » ad ogni costo?

Ieri pomeriggio primi della diramazione delle convocazioni, i bianconeri si sono ritrovati tutti al « Torino » dove hanno sostenuto una leggera seduta ginnico-atletica. Erano presenti anche Virolo e Burini, ma mentre il primo ha regolarmente partecipato all'allenamento il secondo si è sottoposto solamente ad una cura di fo su.

Flagas

LE NOSTRE PREVISIONI

Totocalcio

Fiorentina-Inter	1 x 2
Genoa-Atalanta	x 2
Lanerossi-Padova	1
Lazio-Sampodr.	1
Milan-Napoli	1
Novara-Roma	x 2
Pro Patria-Bologna	2
Spal-Triestina	1 2
Torino-Juventus	1 x 2
Alessandr.-Legnano	1
Salernit -Marzotto	1
Catanzaro-Sanrem.	x
Piombino-Empoli	x 2

Partite di riserva

Bari-Brescia	1
Treviso-Venezia	1

Totip

1° CORSA	1 2
	2 1
2° CORSA	1 2
3° CORSA	1 2
	1 1
4° CORSA	1 x
	1 2
5° CORSA	1 2
6° CORSA	1 x
	x 1
	1 1

AL CAMPO « ACQUA ACETOSA » (ORE 15,30)

Primo derby per la IV serie con Federconsorzi - Sanlart

La Romulea ospita al campo Roma il solido Frosinone

A Roma si disputano oggi due anticipi del girone F di IV serie: Romulea-Frosinone (ore 15,30 al campo Roma) e Federconsorzi-Sanlart un derby quest'ultimo, che non mancherà di richiamare molti appassionati al campo dell'Acqua Acetosa dove si disputerà alle ore 15,30.

La Romulea reduce dalla bella vittoria sul Città di Castello, tenterà di cogliere sul Frosinone il suo secondo successo; la cosa potrebbe riuscire anche se le mancheranno ancora due pedine importanti come Chiricallo e Sabatelli. Dovrà fare attenzione a non far calcoli sul favore del pronostico che il Frosinone e la squadra abbastanza robusta ed in possesso di buone risorse tecniche come ha dimostrato chiaramente domenica scorsa, mal odiando il Chinotto al pareggio.

Ecco le probabili formazioni:

FROSINONE: Faina; Polizzotto, Garfagnini; Lillo, Braglia, Piccolomini; Sudina, Neri, Vicinanza, Pizzutelli, Azzoni.

ROMULEA: Benedetti; Gasbarra, Checcucci, Sciamanna; Lombardo, Cervini, Cori, Larco, D'Angelo, Bernardini, Di Croce.

Il derby fra la matricola Federconsorzi ed il Sanlart è senza pronostico: la Federconsorzi scenderà in campo decisa a farsi valere e riscattare la sconfitta subita nella « prima » mentre il Sanlart, da parte sua, nulla lascerà di intentato per aggiungere altri due punti a quello strappato domenica al Ceccarino.

Ecco le probabili formazioni:

SANLORENZOARTIGLIO: Vinci; Guerri, Vinci, Chierichetti; Fabbri, Statoggia, Guardigli; Pierleoni, Colagiuli, Simonetti, Di Pancrazio, Falcone.

FEDERCONSORZI: Bianucci; Scarnecci, De Cesaris, De Angelis; Tuccini, Basso, Nuoto, Cori, Barbella, Balestri, Lattanzi.

QUESTA SERA ALLA SALA NILO (ORE 21)

Nuvoloni da peso leggero combatte contro Ballabio

Curiosità per la rentrée di Vinci con Ruggeri

Questa sera, con inizio alle ore 21, la « Sala Nilo » di via Nilo Amici e ospiterà per la prima volta una riunione di boxe a carattere molto organizzata dall'ex pugile Pappacena. Nel match di cartello della serata l'ex campione italiano dei pesi gallo Ballabio, di Seregno, un atleta longilineo, in possesso di un buon bagaglio tecnico pur essendo sacrificato di peso (Antarocchi) e pare aver perduto le sue caratteristiche di rapide veloce ed efficiente, anche se un po' passate, per cui, perciò meritano i favori del pronostico.

Nel match, due incontri, preliminari della serata tra leggeri: Carlo affronterà Ardillo e il peso welters Vinci farà la sua attesa rentrée incontrando il ternano Ruggeri, questo secondo match promette di essere molto interessante e combattuto. Completeranno la riunione quattro incontri tra dilettanti. Ecco il programma:

DILETTANTI — Pesi medio-leggeri: Gardini contro Zangareili; Fontana c. Ciampini; pesi leggeri: Mancini c. Fozli; pesi medio-leggeri: Torreggiani contro Elisei.

PROFESSIONISTI — Pesi leggeri: Nuvoloni (Roma) c. Ballabio (Milano), in 3 riprese; pesi medi: Vinci (Roma) c. Ruzzeri (Terni), in 6 riprese; pesi welters: Conti (Roma) contro Ardillo (Roma), in 6 riprese.

TENNIS

Francia-Italia 2-0

TAORMINA, 7. — Dopo la prima giornata dell'incontro femminile di tennis tra l'Italia e la Francia le ragazze francesi sono in vantaggio per 2-0 avendo la Gallet e la Kermina battuto rispettivamente le azzurre Ramorino e Vignali nei primi due singolari. Ecco il dettaglio tecnico:

Gallet (Fra) batte Ramorino (Ita) 7-5 6-0; Kermina (Fra) batte Vignali (Ita) 6-1 6-4.